



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
SEZIONE PROVINCIALE DI COSENZA
Via Alimena 109- 87100 Cosenza

**OGGETTO: Contributo della segreteria Provinciale di Cosenza su
"Temi della Riforma del Segretario comunale e provinciale".**

L' unione provinciale di Cosenza, raccogliendo l'invito del Consiglio nazionale dell'UNSCP, ha posto all'attenzione dei colleghi della provincia il documento del 25.02.2012 avente ad oggetto "Temi della Riforma del Segretario Comunale e Provinciale" e della dirigenza apicale, nell'intento di partecipare al processo di costruzione della riforma del segretario con il massimo coinvolgimento della base, in due distinte assemblee, svoltesi il 3 ed il 27 aprile u.s. rispettivamente a Corigliano Calabro e a Cosenza.

La discussione è stata articolata in corrispondenza ai vari argomenti introdotti dal documento.

Per quanto concerne la funzione del Segretario, l'impostazione delineata dal Documento nazionale, che demanda allo stesso una funzione di snodo e di raccordo tra politica e gestione, nell'ottica del perseguimento dei principi informatori dell'attività amministrativa, ha trovato piena condivisione.

Tuttavia, non ha mancato di suscitare diffidenza la previsione, da parte dello stesso Sindacato, della possibilità di prevedere, negli enti di maggiori dimensioni, figure di più specifica professionalità, aggiuntive "anche ai fini di coadiuvare e supportare i processi volti all'attuazione degli indirizzi ed al coordinamento della gestione", in quanto ciò sembra porsi in contraddizione con l'idea del Segretario quale figura dirigenziale unica.

Si chiede sul punto una maggiore chiarezza, in quanto la formulazione del concetto è apparsa estremamente ambigua.

Analogamente, ha trovato larga condivisione la sostenuta necessità di chiarire il ruolo e la posizione del Segretario in riferimento alle Unioni di comuni.

Il passaggio obbligato di un serio progetto di riforma che riguardi i Segretari non può prescindere dall'individuazione di un organo di gestione autorevole ed affidabile.

E' stata sottolineata la mancanza di un soggetto istituzionale forte che non solo gestisca i Segretari, ma anche che li tuteli nell'esercizio delle loro funzioni. Una tutela efficace non può prescindere dalla piena conoscenza del ruolo che gli stessi sono chiamati a svolgere e delle maggiori difficoltà che oggettivamente incontrano nelle specifiche realtà territoriali.

Tale soggetto, per poter operare efficacemente, deve poter fissare delle regole chiare e vincolanti, la cui inosservanza preveda dei meccanismi sanzionatori, al fine di prevenire o comunque di correggere le storture che negli anni hanno caratterizzato la gestione della categoria.

UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
SEZIONE PROVINCIALE DI COSENZA
Via Alimena 109- 87100 Cosenza

Il preteso riconoscimento della professionalità e del carattere indispensabile della figura del Segretario è inconciliabile con convenzioni multiple, spesso distanti tra loro, come pure con gli scavalchi eterni, o con un arbitrario utilizzo del meccanismo dello spoil system, reso possibile anche grazie ad interpretazioni forzate, che lo stesso Sindacato- occorre dirlo- ha fatto proprie, e che hanno consentito percorsi di carriera al di fuori di quanto previsto dai nostri contratti.

Occorre, pertanto, che il nuovo soggetto istituzionale sia innanzitutto organismo di garanzia del rispetto delle regole e poi che non sia completamente avulso dalla realtà degli Enti locali, ma che ne conosca a fondo i problemi: da qui la necessità di prevedere moduli partecipativi con i rappresentanti delle Autonomie locali e dei Segretari

Per quanto concerne il reclutamento, è apparso inizialmente contraddittorio l'obiettivo della garanzia della professionalità con la previsione di una quota riservata per i funzionari e responsabili di servizio degli enti locali.

Tale percorso privilegiato è giustificabile solo nell'ipotesi in cui, fermo restando il possesso del titolo di studio richiesto per gli altri candidati, l'accesso dei responsabili e dei funzionari sia avvenuto mediante concorso pubblico per la categoria corrispondente.

Ovviamente nessun percorso di tale tipo potrà essere attivato se non dopo che si sia realizzato il pieno assorbimento nella categoria dei COA.

Tra i requisiti che assicurano la professionalità viene altresì citata la formazione che però deve essere facilmente accessibile a tutti i Segretari.

Le difficoltà economiche in cui versano i comuni ed i vincoli di contenimento della spesa si traducono, per i Segretari che intendono fruire della formazione, in un onere economico, oltre che in un dispendio di tempo. Soprattutto negli ultimi tempi si è visto come l'offerta formativa di qualità sia circoscritta a determinate aree territoriali, con conseguente esclusione dei Segretari delle aree più periferiche della penisola. Si chiede, pertanto, una maggiore qualità dell'offerta formativa e la possibilità di fruire di corsi di formazione a distanza.

Appare priva di ogni giustificazione la possibilità, per i dirigenti degli enti locali di concorrere, unitamente ai segretari comunali, alle sedi con popolazione superiore ai 100.000 abitanti e capoluogo di regione.

Occorre rimarcare che i Segretari che accedono a tali sedi di segreteria hanno avuto un percorso professionale caratterizzato da una conoscenza giuridico-amministrativa globale e non

UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
SEZIONE PROVINCIALE DI COSENZA
Via Alimena 109- 87100 Cosenza

settoriale- come invece accade per i dirigenti- e da una serie di passaggi intermedi (Spes, Sefa) cui i dirigenti non sono soggetti e per i quali la sola qualifica dirigenziale costituisce titolo per l'accesso alla selezione.

Del tutto inaccettabile, è poi la prevista possibilità di accesso per i soggetti che abbiano esercitato le funzioni di direttore generale per almeno 5 anni. In tal modo basterebbe una nomina politica a costituire un prerequisito di accesso che i Segretari comunali costruiscono in anni di carriera e previo superamento delle verifiche sopra descritte.

In ogni caso, sia l'ipotesi di possibile ingresso nella categoria di dirigenti locali che di direttori generali, per ricoprire, sempre attraverso selezioni, le sedi superiori ai 100.000 abitanti, non sono accompagnate dalla previsioni di disposizioni transitorie che facciano salvo il diritto di accesso a tale tipologia di Enti a coloro che hanno già superato il corso SEFA. Si evidenzia, infatti, che le previste selezioni sarebbero NUOVE rispetto agli attuali percorsi di carriera ed andrebbero ad incidere sui diritti quesiti di chi ha, ad oggi, superato tutte le prove selettive richieste per poter ricoprire anche le sedi di massima dimensione

L'eliminazione dello spoil system nei Comuni di piccole dimensioni, probabilmente pensato per correggere le distorsioni che si sono verificate nel sistema, sarebbe grandemente auspicabile e bene fa il Sindacato ad ipotizzarle. Esso si traduce però nell'introduzione di un doppio binario di nomina del Segretario che suscita qualche perplessità, in quanto è soprattutto nei Comuni di medie e grandi dimensione che lo spoil system ha mostrato il suo lato deteriore. Si confida, pertanto, in un ruolo più autorevole dell'organismo di gestione dei Segretari, che assicuri nomine effettuate su base meritocratica in tutti i Comuni, indipendentemente dalla dimensione demografica.

Non poteva dunque che essere accolta con favore la previsione di meccanismi meritocratici per la selezione e la nomina dei Segretari, a condizione però che essa riguardi tutti i Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti e non solo quelli di maggiori dimensioni.

E' esperienza comune di tutti i segretari l'inutilità della pubblicazione della sede vacante che, nella maggior parte dei casi ha finito per rappresentare un mero adempimento preliminare alla nomina di un Segretario già prescelto.

Quindi, non può che condividersi l'introduzione di una valutazione comparativa effettuata sulla base di curricula certificati, che tengano conto di elementi omogenei di valutazione chiaramente predefiniti a livello generale e preventivamente resi noti, che siano tali da garantire un bilanciamento dei titoli di studio e di servizio, e del cui rispetto si dia conto mediante la pubblicazione degli esiti.

Si avverte, però, la necessità di richiamare l'attenzione sulla previsione di meccanismi atti ad assicurare il principio delle pari opportunità.

UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
SEZIONE PROVINCIALE DI COSENZA
Via Alimena 109- 87100 Cosenza

La previsione di una graduatoria con possibilità di scelta limitata ad un numero di candidati è l'unica strada per assicurare che i percorsi di carriera siano appannaggio dei più meritevoli.

Per quanto concerne la modifica del "nome " Segretario comunale e provinciale, pur nella consapevolezza che in nomen omen, la problematica del cambiamento del nome ha avuto un rilievo marginale, essendosi il dibattito incentrato maggiormente sulle questioni di natura sostanziale, per come dianzi illustrato.

La Segreteria Provinciale di Cosenza